

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-789 del 10/02/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Sassuolo (MO), Via Regina Pacis snc, richiesta dalla ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. per l'attività di servizi ambientali di raccolta rifiuti solidi urbani ed ingombranti, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Rif. SUAP n. 3662/2024 Prat. Sinadoc n. 35133/24
Proposta	n. PDET-AMB-2025-835 del 10/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Sassuolo (MO), Via Regina Pacis snc, richiesta dalla ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. per l'attività di servizi ambientali di raccolta rifiuti solidi urbani ed ingombranti, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Rif. SUAP n. 3662/2024

Prat. Sinadoc n. 35133/24

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico in data 09/10/24 (Prat. SUAP 3662/2024/SUAP - Prot. Generale 33912 del 09/10/24) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 183806 del 11/10/24 dalla ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. (P.IVA 00326860384), con sede legale in Viale Delle Regioni n. 35, Comacchio (FE), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di servizi ambientali di raccolta rifiuti solidi urbani ed ingombranti svolta presso lo stabilimento ubicato in Viale Regina Pacis snc, Comune di Sassuolo (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- Delibera dell’Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art.49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122.” CAPO III ART.4;
- L.R. n.15/2001, “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell’AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 199422 del 05/11/24, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell’articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l’acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell’AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Sassuolo, Gestore del SII HERA SPA;
- sono inoltre pervenute dalla ditta, tramite SUAP, integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 201957 del 08/11/24 e con protocollo Arpae n. 211727 del 22/11/24;

- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Sassuolo non ha espresso il proprio parere in merito agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque di prima pioggia ed in merito all'impatto acustico e, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990, se ne intende acquisito l'assenso;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 215831 del 28/11/24;
- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Sassuolo HERA SPA, protocollo n. 2677 del 14/01/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 6622 del 14/01/25;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae in merito al versamento degli oneri istruttori, il Bollettino PagoPA non è stato generato in quanto non dovuto;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
2. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L. (P.IVA 00326860384) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Sassuolo (MO), Viale Regina Pacis snc, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - A6 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Sassuolo

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Sassuolo

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;*
 - *Allegato A6 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque di prima pioggia/ dilavamento in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;*
 - *Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";*
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluiscie nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
 Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SASSUOLO**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L., nello stabilimento di Viale Regina Pacis snc, Sassuolo (MO), intende svolgere l'attività di servizi ambientali di raccolta rifiuti solidi urbani ed ingombranti.

Nello stabilimento oggetto di istanza, convergeranno i mezzi preposti alla raccolta dei rifiuti, operanti nel bacino di utenza di Sassuolo e comuni limitrofi, per la rimessa degli stessi mezzi nel periodo di inattività, per il loro lavaggio e per il cambio dei cassoni scarrabili/compattatori a servizio dell'attività.

E' prevista, quindi, l'attività di lavaggio dei mezzi, che verrà effettuata con lancia all'interno del capannone ad est dell'edificio centrale.

Relativamente agli scarichi idrici derivanti dall'attività di lavaggio mezzi, la presente autorizzazione si riferisce al sistema di raccolta e gestione delle acque costituito dai seguenti elementi:

- Le acque di lavaggio mezzi e di gocciolamento post-lavaggio, recuperate all'interno di caditoie, vengono trattate, previo passaggio in sezione di grigliatura sub verticale, mediante sistema di trattamento biologico, costituito da una vasca bicamerale di dissabbiatura/dissolubilizzazione e accumulo/rilascio e da una vasca di ossidazione, e successivamente scaricate, previo passaggio in pozzetto prelievo campioni, in raccordo con la linea in cui confluiscono, previo rispettivo trattamento, le acque nere dei servizi igienici dello stabilimento e le acque reflue di prima pioggia ricadenti nell'area nord dedicata all'eventuale trasbordo dei rifiuti, nella pubblica fognatura per acque miste di Via Regina Pacis - Scarico S2.

Le acque derivanti dal lavaggio dei mezzi, afferenti al punto di scarico terminale S2, sono classificate come "acque reflue industriali", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/2003.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere favorevole condizionato in merito agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SPA, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria:

La ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L., stabilimento sito in Via Regina Pacis snc, comune di Sassuolo (MO), svolgerà attività di servizi ambientali di raccolta rifiuti solidi urbani ed ingombranti. Presso lo stabilimento oggetto di istanza convergeranno i mezzi preposti alla raccolta rifiuti per la rimessa degli stessi nel periodo di inattività, per il lavaggio ed il cambio dei cassoni scarrabili e dei compactatori a servizio dell'attività conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione dei rifiuti.

L'area dello stabilimento sarà così suddivisa:

- il capannone sud sarà impiegato come magazzino/officina e deposito;
- l'edificio centrale ospiterà spogliatoi, uffici, un parcheggio al piano sopraelevato ed una rimessa interrata;
- presso il capannone ad est dell'edificio centrale si effettuerà il lavaggio dei mezzi aziendali;
- il capannone nord sarà utilizzato come rimessaggio dei mezzi aziendali, delle presse e dei cassoni;
- l'area nord verrà dedicata alle eventuali attività di trasbordo rifiuti mentre l'area nord est non pavimentata sarà dedicata alla rimessa di cassoni vuoti.

La gestione operativa dell'attività comprenderà le fasi di:

- *trasbordo rifiuti in presse compattatrici: i rifiuti (carta, plastica, indifferenziata, umido) dopo la raccolta saranno trasferiti dai mezzi alle presse compattatrici distribuite in più punti dell'area nord;*
- *trasbordo del vetro: i materiali vetrosi dopo la raccolta verranno scaricati dentro ad appositi cassoni senza subire riduzione volumetrica ad opera di compattatrici;*
- *carico dei cassoni: una volta che i cassoni o le presse compattatrici saranno pieni dovranno essere caricati su autotreni per il conferimento ad impianti di destino finali e cambiati con cassoni scarrabili/presse vuoti;*
- *lavaggio dei mezzi aziendali: l'attività avverrà all'interno del capannone est con lancia ed utilizzo di acqua dell'acquedotto e le acque di lavaggio e gocciolamento verranno raccolte da caditoie e trattate da un sistema di trattamento biologico. Gli eventuali sedimenti presenti all'interno delle caditoie verranno periodicamente rimossi tramite autosurgito e conferiti come rifiuti a terzi autorizzati;*
- *rimessaggio dei mezzi aziendali: i mezzi aziendali inutilizzati saranno rimessati nelle aree dedicate.*

Relativamente agli scarichi delle acque reflue provenienti dal lavaggio dei mezzi la ditta avrà la configurazione descritta nel seguito.

Le acque reflue provenienti dal lavaggio dei mezzi verranno trattate da un impianto di depurazione biologico costituito da due vasche, una vasca bicamerale di dissabbiatura/dissolubilizzazione ed accumulo/rilascio e una vasca di ossidazione. A corredo delle vasche ci sarà una sezione di grigliatura sub verticale per la rimozione dei materiali grossolani e dei solidi più fini. La linea di alimentazione del reattore biologico sarà costituita da una elettropompa sommergibile che funzionerà in automatico tramite regolatori di livello a galleggiante. Internamente alla vasca di ossidazione verranno installati dei diffusori di aria a membrane ed il fabbisogno di ossigeno necessario al processo biologico sarà garantito da aria compressa da soffiante a canali laterali. Il rapporto BOD/N/P sarà garantito dal dosaggio di sali nutrienti mediante pompa dosatrice con portata regolabile e funzionamento automatizzato. La miscelazione della biomassa nella vasca di ossigenazione avverrà con mixer sommergibile. I fanghi prodotti dall'impianto di trattamento saranno periodicamente rimossi ed inviati ad impianti di trattamento rifiuti autorizzati. Le acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento verranno convogliate nella condotta per acque nere dello stabilimento ed inviate tramite impianto di sollevamento al punto di scarico S2 nella pubblica fognatura per acque miste di Via Regina Pacis.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena, le acque reflue trattate nell'impianto di depurazione biologico sono classificate come acque reflue industriali.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici dello stabilimento verranno preliminarmente trattate da tre fosse Imhoff e successivamente convogliate nella condotta per acque nere dello stabilimento e tramite impianto di sollevamento saranno inviate al punto di scarico S2 nella pubblica fognatura per acque miste di Via Regina Pacis.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena le acque reflue trattate dalle fosse Imhoff sono classificate come acque reflue domestiche.

Si emette, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].

CONSIDERATO che il Comune di Sassuolo, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L., per lo stabilimento localizzato in Viale Regina Pacis snc, Comune di Sassuolo (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.

- 2) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 3) Deve essere predisposto il pozzetto di prelievo campioni a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali. Il pozzetto deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e campionamenti da parte degli organi di controllo e deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 4) A cura del gestore della ditta deve provvedersi alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 5) È fatto obbligo presentare ad Hera SpA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera SpA provvederà all'acquisizione dei dati qualitativi descrittivi delle acque reflue scaricate attraverso le analisi di campioni delle acque reflue industriali prelevate da propri incaricati secondo i criteri stabiliti nel contratto di scarico.
- 6) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
- 7) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 8) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Sassuolo e ad Hera SpA Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Documenti allegati: Planimetria acque reflue - prot. Arpae n. 211727 del 22/11/24

ALLEGATO A6

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SASSUOLO**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L., nello stabilimento di Viale Regina Pacis snc, Sassuolo (MO), intende svolgere l'attività di servizi ambientali di raccolta rifiuti solidi urbani ed ingombranti.

Nello stabilimento oggetto di istanza, convergeranno i mezzi preposti alla raccolta dei rifiuti, operanti nel bacino di utenza di Sassuolo e comuni limitrofi, per la rimessa degli stessi mezzi nel periodo di inattività, per il loro lavaggio e per il cambio dei cassoni scarrabili/compattatori a servizio dell'attività.

L'area a nord di 3.100 mq circa verrà dedicata alle eventuali attività di trasbordo rifiuti.

Relativamente agli scarichi idrici derivanti dalle acque meteoriche ricadenti nell'area nord, la presente autorizzazione si riferisce al sistema di raccolta e gestione delle acque costituito dai seguenti elementi:

- Le acque meteoriche ricadenti sul piazzale nord, vengono trattate mediante sistema di trattamento costituito da un bacino di accumulo costituito da n. 2 vasche, un separatore di oli coalescente, costituito da una vasca, corredata di filtro a coalescenza, e successivamente scaricate, previo passaggio in pozzetto prelievo campioni, in raccordo con la linea in cui confluiscono, previo rispettivo trattamento, le acque nere dei servizi igienici dello stabilimento e le acque reflue derivanti dall'attività di lavaggio dei mezzi effettuata all'interno del capannone ad est dell'edificio centrale, nella pubblica fognatura per acque miste di Via Regina Pacis - Scarico S2.
- Le acque di seconda pioggia, unitamente alle acque meteoriche intercettate dalle altre superfici dell'impianto (coperti dei capannoni ed aree esterne di transito), vengono convogliate in acque superficiali (Torrente Fossa) - Scarico S1.

Le acque meteoriche ricadenti nell'area nord dedicata all'eventuale trasbordo dei rifiuti, afferenti al punto di scarico terminale S2, sono classificate come "**acque reflue di prima pioggia**", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 286/05 e DGR 1860/06.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere favorevole condizionato in merito agli scarichi di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SPA, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L., stabilimento sito in Via Regina Pacis snc, comune di Sassuolo (MO), svolgerà attività di servizi ambientali di raccolta rifiuti solidi urbani ed ingombranti. Presso lo stabilimento oggetto di istanza convergeranno i mezzi preposti alla raccolta rifiuti per la rimessa degli stessi nel periodo di inattività, per il lavaggio ed il cambio dei cassoni scarrabili e dei compactatori a servizio dell'attività conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione dei rifiuti.

L'area dello stabilimento sarà così suddivisa:

- *il capannone sud sarà impiegato come magazzino/officina e deposito;*
- *l'edificio centrale ospiterà spogliatoi, uffici, un parcheggio al piano sopraelevato ed una rimessa interrata;*

- presso il capannone ad est dell'edificio centrale si effettuerà il lavaggio dei mezzi aziendali;
- il capannone nord sarà utilizzato come rimessaggio dei mezzi aziendali, delle presse e dei cassoni;
- l'area nord verrà dedicata alle eventuali attività di trasbordo rifiuti mentre l'area nord est non pavimentata sarà dedicata alla rimessa di cassoni vuoti.

La gestione operativa dell'attività comprenderà le fasi di:

- trasbordo rifiuti in presse compattatrici: i rifiuti (carta, plastica, indifferenziata, umido) dopo la raccolta saranno trasferiti dai mezzi alle presse compattatrici distribuite in più punti dell'area nord;
- trasbordo del vetro: i materiali vetrosi dopo la raccolta verranno scaricati dentro ad appositi cassoni senza subire riduzione volumetrica ad opera di compattatrici;
- carico dei cassoni: una volta che i cassoni o le presse compattatrici saranno pieni dovranno essere caricati su autotreni per il conferimento ad impianti di destino finali e cambiati con cassoni scarrabili/presse vuoti;
- lavaggio dei mezzi aziendali: l'attività avverrà all'interno del capannone est con lancia ed utilizzo di acqua dell'acquedotto e le acque di lavaggio e gocciolamento verranno raccolte da caditoie e trattate da un sistema di trattamento biologico. Gli eventuali sedimenti presenti all'interno delle caditoie verranno periodicamente rimossi tramite autospurgo e conferiti come rifiuti a terzi autorizzati;
- rimessaggio dei mezzi aziendali: i mezzi aziendali inutilizzati saranno rimessati nelle aree dedicate.

Relativamente agli scarichi delle acque meteoriche ricadenti nell'area nord dedicata alle eventuali attività di trasbordo rifiuti, la ditta avrà la configurazione descritta nel seguito.

Le suddette acque meteoriche verranno trattate attraverso un impianto di prima pioggia al quale saranno convogliati i primi 5 mm di pioggia ricadenti sulle superfici scoperte impermeabili. L'impianto sarà costituito da un bacino di accumulo delle acque di prima pioggia costituito da n. 2 vasche ed un separatore di oli coalescente costituito da una vasca con filtro a coalescenza. Nel bacino di accumulo nella tubazione di ingresso verrà installata una valvola antireflusso, una elettropompa sommergibile con funzionamento automatizzato e temporizzato da quadro elettrico. La separazione delle acque di prima pioggia dalle successive sarà garantita da un dispositivo per la regolazione della portata che garantirà al successivo stadio di separazione oli una portata non superiore a quella di dimensionamento anche in caso di piogge molto intense. La separazione dei solidi sedimentabili avverrà nel primo bacino mentre la rimozione degli oli sarà garantita dall'elevata superficie attiva di filtro coalescente nel secondo stadio dell'impianto. I fanghi e gli oli prodotti dall'impianto di trattamento saranno periodicamente rimossi e inviati ad impianti di trattamento rifiuti autorizzati. Le acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento verranno convogliate nella condotta per acque nere dello stabilimento ed inviate tramite impianto di sollevamento al punto di scarico S2 nella pubblica fognatura per acque miste di Via Regina Pacis.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 286/05, della D.G.R. 1860/06 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena le acque reflue trattate nell'impianto sopra descritto sono classificate come acque reflue di prima pioggia.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici dello stabilimento verranno preliminarmente trattate da tre fosse Imhoff e successivamente convogliate nella condotta per acque nere dello stabilimento e tramite impianto di sollevamento saranno inviate al punto di scarico S2 nella pubblica fognatura per acque miste di Via Regina Pacis.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena le acque reflue trattate dalle fosse Imhoff sono classificate come acque reflue domestiche.

Le acque di seconda pioggia provenienti dall'area nord, le acque meteoriche provenienti dalle aree esterne di transito e dai coperti dei capannoni verranno scaricate direttamente nelle acque superficiali del torrente Fossa.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].

CONSIDERATO che il Comune di Sassuolo, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DI PRIMA

PIOGGIA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L., per lo stabilimento localizzato in Viale Regina Pacis snc, Comune di Sassuolo (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 2) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 3) Devono essere predisposti i pozzetti di prelievo campioni a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue di prima pioggia e a valle del deviatore delle acque di seconda pioggia. I pozzetti devono essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e campionamenti da parte degli organi di controllo e devono avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 4) A cura del gestore della ditta deve provvedersi alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 5) È fatto obbligo presentare ad Hera SpA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera SpA provvederà all'acquisizione dei dati qualitativi descrittivi delle acque reflue scaricate attraverso le analisi di campioni delle acque reflue di prima pioggia prelevate da propri incaricati secondo i criteri stabiliti nel contratto di scarico.
- 6) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
- 7) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 8) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Sassuolo e ad Hera SpA Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Documenti allegati: Planimetria acque reflue - prot. Arpae n. 211727 del 22/11/24

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di SASSUOLO**

PARTE DESCRITTIVA E ISTRUTTORIA

Dall'esame della documentazione ed in considerazione dei pareri/contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio ed elencati nel dettaglio nell'atto di determina, si rileva quanto segue:

L'azienda GIACOMO BRODOLINI SOC. COOP. A R.L., nello stabilimento di Viale Regina Pacis snc, Sassuolo (MO), svolge attività di deposito dei propri mezzi preposti alla raccolta rifiuti operanti nel bacino di utenza di Sassuolo, per la rimessa degli stessi nel periodo di inattività, per il lavaggio, per il cambio dei cassoni scarrabili/compattatori a servizio dell'attività stessa.

Dalla valutazione di impatto acustico presentata a corredo della domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, si rileva che:

- l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore da assoggettare, ai sensi della normativa sopra citata, al titolo abilitativo "comunicazione o nulla osta acustico";
- le sorgenti di rumore sono attive esclusivamente nel periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l'area dello stabilimento è inserita all'interno di una classe V, con limiti pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte;
- i recettori sensibili individuati sono:
 - R1 Caseggiato Agricolo posto a Nord a circa 80 m dall'area situato oltre Via Fossa nel Comune di Formigine collocato in III classe;
 - R2 Gruppo di abitazioni poste su via Regina Pacis in direzione sud a circa 70 m dall'area collocato in classe IV;
- i livelli sonori misurati e/o previsti assicurano il rispetto dei valori limite di zona e differenziali ai recettori considerati.

VISTO il contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, mediante il quale si ritiene, l'insediamento, possa essere considerato compatibile dal punto di vista acustico previo il rispetto integrale delle prescrizioni ivi formulate.

CONSIDERATO che il Comune di Sassuolo, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE RILASCIARE IL TITOLO ABILITATIVO "COMUNICAZIONE O NULLA OSTA" DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 4 O COMMA 6 DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI

1. in fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;
2. qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.